Anno LIII - n°2 del 26 Gennaio 2016

# IN EVIDENZA IN QUESTO NUMERO

L'Editoriale: "*Market Economy Status* alla Cina: le conseguenze per l'Italia" pag. 5

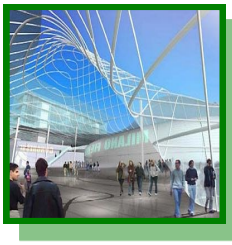
Seminario
I CREDITI DOCUMENTARI: CORSO BASE
*Giovedì 11 Febbraio 2016* pag. 8

Seminario
"La tutela della proprietà intellettuale in Cina"
*Martedì 16 Febbraio 2016* pag. 9

Missione imprenditoriale
*Foshan dal 26 al 29 Giugno 2016* pag. 10

Premio Nazionale Innovazione nei Servizi
*Edizione 2016* pag. 18

SPORTELLO INTRASTAT
Periodi di competenza: Gennaio 2016 pag. 19

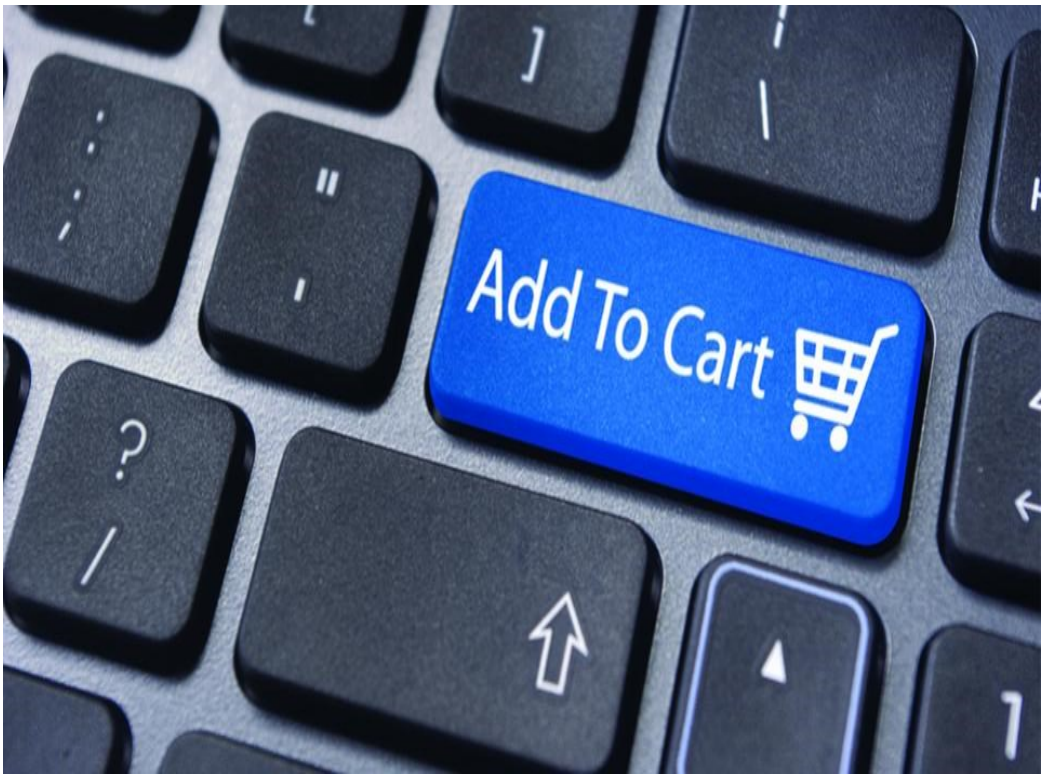


FINE FOOD AUSTRALIA 2016 - Collettiva Italiana in Fiera
*Melbourne dal 12 al 15 Settembre 2016* pag. 23

MISE
Comunicazione agli esportatori: commercio di beni e servizi in Iran pag. 28

Black list per il 2016 pag. 35

# A disposizione dei Soci Aice




**E'** a disposizione dei Soci la guida "Report: Selling Online in China ".
Il rapporto fornisce informazioni sul mercato dell'e-commerce cinese e descrive i principali modelli che le PMI UE possono utilizzare per vendere online in Cina .

Le aziende che desiderano ricevere una copia gratuita della pubblicazione via e-mail sono pregate di richiederla alla Segreteria Aice (Tel. 027750320/1- Fax 027750329 - Email: aice@unione.milano.it).

Ricordiamo le ultime pubblicazioni a disposizione dei Soci richiedibili presso la Segreteria Aice:

- "Services Profiles 2015". (Not. 1 del 12 Gennaio 2016)
- "International Trade Statistics 2015" (Not. n° 22 del 23/12/15)
- "World Trade Report 2015" (Not. n° 21 del 10/12/15)
- "Strumenti di Finanziamento Europei per lo Sviluppo di Imprese e Territori" (Not. 20 del 25/11/15)
- "Tourism Market in China (2015 Update)" (Not. n. 19 del 10/11/2015)

**5** **QUI AICE**

L'editoriale "*Market Economy Status* alla Cina: le conseguenze per l'Italia"
pag. 5

Stage Master EGSI edizione 2015/16
Incontro con gli studenti
*Giovedì 4 Febbraio 2016*
pag. 7

Seminario
I CREDITI DOCUMENTARI: CORSO BASE
*Giovedì 11 Febbraio 2016*
pag. 8

Seminario
"La tutela della proprietà intellettuale in Cina"
*Martedì 16 Febbraio 2016*
pag. 9

Missione imprenditoriale
Foshan dal 26 al 29 Giugno 2016
pag. 10

**14** **LA FINESTRA DEI SOCI AICE**

Scheda di presentazione di "Blue Moon Srl"
pag.14

**15** **PRIMO PIANO SULLA CONFCOMMERCIO**

Consumi e prezzi Confcommercio
*Novembre 2015*
pag. 15

Nasce il Fondo Sanitario Confcommercio, il primo strumento di assistenza sanitaria per gli imprenditori del terziario
pag. 17

Premio Nazionale Innovazione nei Servizi
*Edizione 2016*
pag. 18

**19** **UNIONE CTSP E DINTORNI**

Rinnovo convenzione Unione/Equitalia Nord Esatri
pag. 19

SPORTELLO INTRASTAT
Elenchi riepilogativi degli acquisti e delle cessioni intracomunitarie.
Periodo di competenza: mensile di Gennaio 2016
pag. 19

Formazione finanziata
Opportunità per tutte le imprese che hanno assunto apprendisti
pag. 20

**21** **FIERE E MANIFESTAZIONI**

Missione per Buyer italiani del settore del tessile
*Istanbul, Turchia - dal 22 al 25 Marzo 2016*
pag. 21

Agevolazioni per buyer
Fiera Taiwan Manufacturing Technology Show
5/8 Maggio 2016
pag. 22

FINE FOOD AUSTRALIA 2016
Collettiva Italiana in Fiera
*Melbourne dal 12 al 15 Settembre 2016*
pag. 23

Texpo 2016: Il mondo del tessile si riunisce in Pakistan
pag. 25

**26** **NOTIZIE DAL MONDO**

Karachi - Macchine agricole, il Pakistan si apre all'Italia
pag. 26

Programma di formazione per approcciare il mercato giapponese
pag. 27

MISE
Comunicazione agli esportatori: commercio di beni e servizi in Iran
pag. 28

**30 DALL'UNIONE EUROPEA**

Trade means jobs
In Italia 1 lavoro su 8 dipende dalle esportazioni europee
pag. 30

TiSA (Trade in Services Agreement): le raccomandazioni del Parlamento Europeo
pag. 30

**31 IN BREVE DALL'ITALIA**

Commercio elettronico
La posizione di Eurocommerce sull'IVA nel commercio elettronico transfrontaliero
pag. 31

Parlamento Europeo
Riforma Fiscale
pag. 31

Estensione dei trattamenti di integrazione salariale agli apprendisti
pag. 32

Firmato l'Accordo Quadro per la cassa integrazione in deroga per l'anno 2016
pag. 33

Modalità di comunicazione delle dimissioni e della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro
pag. 34

Black list per il 2016
pag. 35

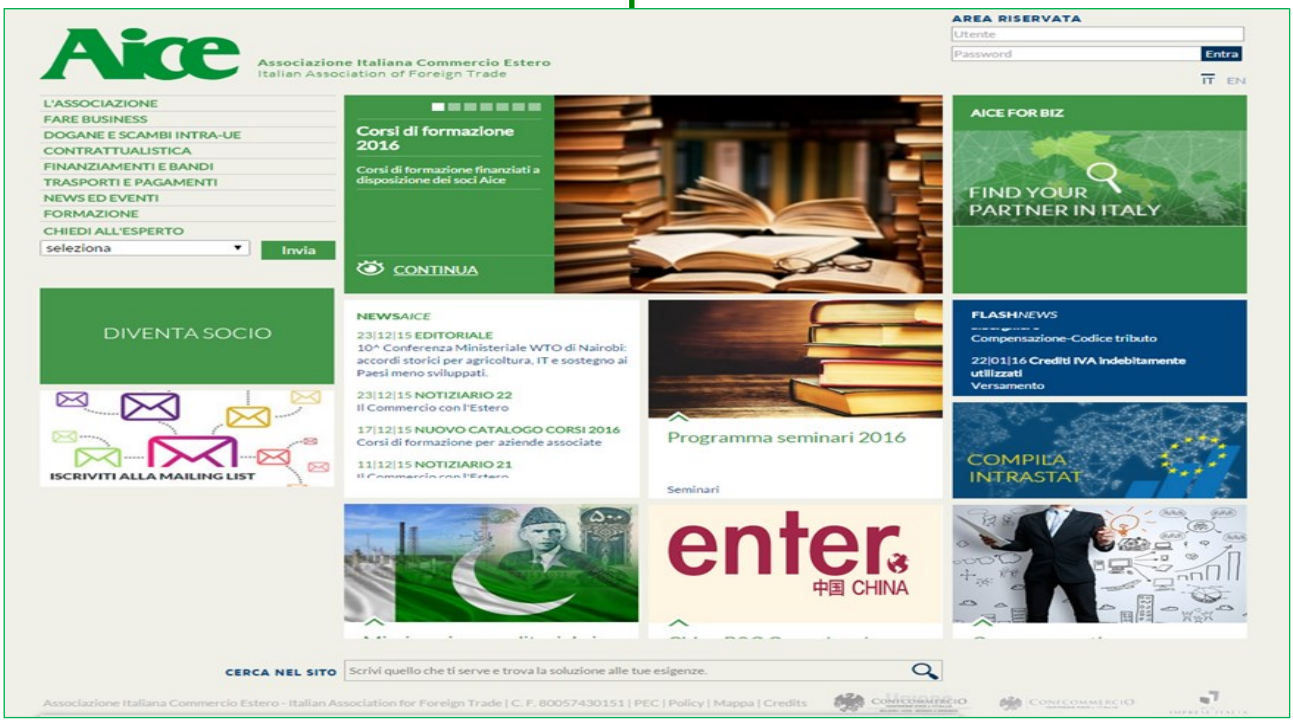
**36 IL PUNTO SULLA NORMATIVA ITALIANA**

Informazioni in materia di Ambiente e Politiche Energetiche
pag. 36

Informazioni in materia Tributaria
pag. 38

**42 WORLD BUSINESS**

Opportunità di business per gli associati
pag. 42



L'editoriale

# *Market Economy Status* alla Cina: le conseguenze per l'Italia

Subito dopo il TTIP (Transatlantic Trade and Investment Agreement) e l'Accordo di libero scambio con il Giappone, la principale priorità in tema di commercio internazionale indicata dalla Presidenza (olandese) di turno dell'UE è la concessione dello status di economia di mercato (MES – Market Economy Status) alla Cina.

E' un tema che potrebbe avere forti ricadute negative sul settore produttivo italiano nei prossimi anni, in quanto andrebbe ad indebolire notevolmente alcuni comparti industriali, riducendo il nostro export e causando la perdita di qualche centinaio di migliaia di posti di lavoro.

Se, infatti, Pechino otterrà il MES, le sue merci non potranno più essere soggette a decisioni antidumping.

In caso di palesi violazioni delle regole di mercato, l'Europa non potrà più proteggere le proprie industrie imponendo dazi in entrata contro i prodotti cinesi.

Secondo un'analisi dell'*Economic Policy Institute*, nell'arco di 3-5 anni l'Unione Europea potrebbe perdere 3,5 milioni di posti di lavoro, dei quali 400.000 in Italia, come conseguenza di un aumento di almeno il 25% dell'export cinese; il calo del PIL europeo sarebbe almeno del 2%. L'export italiano potrebbe perdere lo 0,4%, un danno di circa 1,5 miliardi di Euro. D'altra parte, l'Italia è, tra i Paesi europei, quella che ha più da perdere, avendo una struttura produttiva in maggiore concorrenza con la Cina. Su 52 categorie di prodotti attualmente colpiti da misure antidumping, ben 30 sono tipiche della nostra economia (prodotti siderurgici, meccanica, chimica, calzature, vetro, ceramica ecc.). .

La decisione se riconoscere o meno lo status di economia di mercato alla Cina si basa su considerazioni molto complesse.

Il tutto nasce nel 2001, quando la Cina aderì al WTO (World Trade Organization). In quell'occasione, si decise di introdurre nel protocollo di adesione una clausola che, secondo alcune interpretazioni, prevede la concessione automatica dello status di economia di mercato per l'economia cinese 15 anni dopo la sua adesione al WTO.

Per Italia, Francia e gli altri Paesi mediterranei, il MES non può essere concesso in maniera automatica, in quanto le condizioni previste per ottenere lo status non sono ancora presenti in Cina, visto che l'influenza governativa sulle imprese è ancora molto forte, gli aiuti di stato sono ancora presenti, la trasparenza sui diritti di proprietà intellettuale è lontana dall'essere raggiunta e non si può ancora parlare dell'esistenza di un settore finanziario indipendente.

Il problema è che, secondo il Commissario Europeo al Commercio Cecilia Malmstroem, l'Unione Europea sarebbe legalmente obbligata a concedere lo status in base agli accordi siglati nel 2001.

Per l'Unione Europea si tratta della decisione di politica commerciale più importante dell'anno, con ricadute molto profonde sugli scambi internazionali e su tutta l'economia europea.

La scelta a favore della Cina

penalizzerebbe in prima battuta l'Italia e gli altri Paesi manifatturieri dell'Europa mediterranea, Francia e Spagna in testa. Questi stessi Paesi hanno fatto forti pressioni su Bruxelles per cercare di bloccare la decisione, scontrandosi con il blocco dei Paesi del Nord, inclusa la Germania, i quali hanno interesse a rendere ancora più convenienti le importazioni dalla Cina.
La questione è stata oggetto di una prima discussione approfondita nel corso della riunione dei Commissari Europei, svoltasi la scorsa settimana.
La Commissione ha dichiarato che intende "valutare attentamente" l'impatto della decisione e che rimane cauta circa l'idea di concedere lo status di economia di mercato al gigante asiatico, rinviando la decisione di sei mesi, dopo l'effettuazione di una consultazione pubblica presso gli stakeholder europei.
Il rinvio della decisione è un successo parziale per l'Italia. Sembra, infatti, che alla fine la Commissione Europea concederà il MES alla Cina, anche perché le pressioni da parte cinese sono fortissime e questo a livello politico ed economico è un fattore molto potente nei confronti di molti Paesi europei.

Come Sistema Paese dovremo, quindi, intensificare l'azione di lobby che miri a mitigare la decisione, attraverso l'introduzione di altri meccanismi di protezione e di difesa commerciale, come per esempio l'abrogazione della *Lesser Duty Rule* che consentirebbe di alzare le tariffe doganali in caso di pratiche di dumping messe in campo da economie di mercato in alcuni settori produttivi che rischiano l'estinzione.

Claudio Rotti

qui Aice

## Stage Master EGSI edizione 2015/16
## Incontro con gli studenti — *Giovedì 4 Febbraio 2016*

In relazione all'iniziativa organizzata dalla nostra Associazione, in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Confcommercio e Scuola Superiore CTSP, riguardante la quinta edizione del **Master Universitario di Primo Livello in Economia e Gestione degli Scambi Internazionali (MEGSI),** si rende noto che è stata organizzata la **giornata di incontro tra le Aziende e gli Studenti del MEGSI,** all'interno del cui piano studi è previsto lo svolgimento di uno stage curriculare, con lo scopo di favorire una prima conoscenza e facilitare l'organizzazione dei tirocini stessi.

L'incontro è programmato per **giovedì 4 febbraio presso la Scuola Superiore del Commercio del Turismo dei Servizi e delle Professioni di Milano**, Viale Murillo 17 (tra Piazzale Brescia e Zavattari, tram 16 e bus 90, vicino alla MM1 fermate Amendola e Lotto).

Sono previsti sia una decina di minuti per la presentazione aziendale sia la possibilità di un primo colloquio con i singoli studenti.

Per confermare la vostra partecipazione ed esprimere una preferenza per il mattino o il pomeriggio, potete contattare il **dott. Gian Paolo Spinelli** (Università Cattolica del Sacro Cuore - Dipartimento di Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale – tel. 02 72342749 - m. 335 1222939 - gianpaolo.spinelli@unicatt.it).

**SEGUI AICE SU TWITTER**

**all'indirizzo**

**twitter.com/AICEMilano**

qui Aice

# Seminario
# I CREDITI DOCUMENTARI: CORSO BASE
## *Giovedì 11 Febbraio 2016*

**Corso**

**I CREDITI DOCUMENTARI: CORSO BASE**

**Giovedì, 11 Febbraio 2016**
**(ore 09.00/17.00)**

**Unione Confcommercio**
**Sala Turismo**
**Corso Venezia, 47**
**Milano**

**RELATORE:**

***Domenico Del Sorbo***
*Trade & Export Finance Specialist*

**La partecipazione al corso è gratuita per le aziende associate.**

Le adesioni saranno accettate sino ad esaurimento dei posti disponibili.

**PER ISCRIZIONI ONLINE**

CLICCA QUI

Per maggiori informazioni le aziende interessate possono contattare la Segreteria Aice - D.ssa Raffaella Perino
Tel. 027750320/1 - Fax 027750329
raffaella.perino@unione.milano.it

Il corso ha l'obiettivo di trasferire ai partecipanti competenze operative sui crediti documentari, definendone le caratteristiche e individuandone gli aspetti più peculiari.

Per meglio comprenderne l'operatività, è prevista l'analisi di una lettera di credito, dall'accordo contrattuale all'incasso. I partecipanti saranno coinvolti in prima persona nell'esame del credito e dei relativi documenti.

Ampio spazio sarà dedicato all'analisi della normativa UCP 600 ICC e alla nuova pubblicazione 745 ICC dedicata alla prassi bancaria internazionale uniforme.
Si analizzeranno, infine, numerosi casi pratici per meglio comprendere l'operatività dello strumento.

**PROGRAMMA**

**9.00 Registrazione partecipanti**
**9.15 Apertura lavori**

- Il credito documentario: definizione, caratteristiche, struttura, funzionamento, soggetti, operatività, normativa di riferimento
- I limiti all'autonomia dei crediti documentari
- Le tipologie dei crediti documentari: by payment, by deferred payment, by acceptance, by negotiation e le relative prestazioni delle banche
- Come annullare rischio banca e rischio paese: la conferma di un credito documentario
- Il ruolo delle banche: come determinarlo?
- Cosa si intende per "negotiation"?
- Banca designata: quale prestazione?
- Che cosa è una Draft?
- E se si perdono i documenti?
- La lingua dei documenti

**12.30 – 13.30 pausa**

**13.30** La gestione operativa di un credito documentario: come produrre documenti conformi in linea con le UCP 600 ICC e la nuova prassi bancaria internazionale uniforme (Pubb.ne 745 ICC)

- Come cautelarsi dal rischio di ricevere merce non conforme
- Utilizzo del credito presso la banca estera: quali effetti sull'applicant?

**17.00 Quesiti**

qui Aice

# Seminario
# "La tutela della proprietà intellettuale in Cina"
## *Martedì 16 Febbraio 2016*

## Seminario

**Workshop**

**"La tutela della proprietà intellettuale in Cina"**

**Martedì 16 febbraio 2016**

**Unione Confcommercio**
**Sala Turismo**
**Corso Venezia, 47**
**Milano**

**RELATORE:**

*Avvocato Nicola Aporti*
*HFG - Law Firm & IP Practice*

**La partecipazione al workshop è gratuita per le aziende associate.**

Le adesioni saranno accettate sino ad esaurimento dei posti disponibili e sarà data conferma tramite e-mail 3 giorni prima dell'evento.

**PER ISCRIZIONI ONLINE**

CLICCA QUI

**Per maggiori informazioni le aziende interessate possono contattare la Segreteria Aice Tel. 02-7750320/1**

**D.ssa Raffaella Seveso**
**raffaella.seveso@unione.milano.it**

Il workshop ha l'obiettivo di illustrare alle aziende i principali strumenti legali per proteggere i propri beni immateriali (come i brevetti e i marchi) in Cina e di evidenziare i rischi più frequenti. Il relatore presenterà, inoltre, le *best conducts* per gestire questo tipo di problemi.
La Cina rimane, infatti, uno dei mercati più rischiosi nei confronti della contraffazione e degli abusi sui brevetti.

Durante l'incontro saranno presentati anche alcuni esempi pratici relativi a casi aziendali del passato.

Al termine del workshop, le aziende interessate potranno fissare un colloquio individuale con il relatore per richiedere un parere personalizzato sui singoli casi aziendali riguardanti questa tematica.

Nel caso siate interessati a questa opportunità vi preghiamo di barrare la casella e indicare l'argomento nello spazio apposito sulla scheda di adesione.

**PROGRAMMA**

9.00 Registrazione partecipanti

9.15 Apertura lavori

9.30 Quadro normativo relativo alla proprietà intellettuale. Procedure legali in caso di violazioni.

10.30 Quesiti e dibattito

11.00 **Incontri personalizzati per l'analisi dei singoli casi**

qui Aice

## Missione imprenditoriale
## *Foshan dal 26 al 29 Giugno 2016*

Abbiamo il piacere di informarvi che AICE organizza una missione imprenditoriale multisettoriale **dal 26 al 29 giugno 2016 a Foshan**, nella Repubblica Popolare Cinese.

Il Guangdong, regione di cui Foshan fa parte, è una delle Province più ricche di tutta la Cina ed è un'area in forte crescita economica.

La missione commerciale sarà organizzata da AICE in collaborazione con **FIPA - Investment Promotion Agency di Foshan** – dipartimento governativo del Bureau of Commerce della città.

I settori di principale interesse per l'area sono:

- *Robotica*
- *Macchinari industriali*
- *Automotive*
- *Food and Beverage*
- *Arredamento / contract*
- *Ceramica*
- *Prodotti chimici*
- *Green technology.*

La missione imprenditoriale ha l'obiettivo di consentire l'incontro con **imprenditori**, **buyer e partner locali** appositamente selezionati in base alle esigenze delle aziende partecipanti e di creare collaborazioni, joint ventures e opportunità commerciali.

In allegato potete trovare il company profile da compilare e rispedire entro l'8 aprile 2016 per permetterci di effettuare le indagini necessarie per ciascuna azienda.

Per maggiori informazioni, le aziende interessate possono contattare la Segreteria Aice,
Dr. Pierantonio Cantoni (Tel. 027750320/1 -
E-mail: pierantonio.cantoni@unione.milano.it).

***Missione imprenditoriale a Foshan 26 – 29 giugno 2016***

*Company Profile*

**Da compilare e rispedire firmata alla Segreteria Aice (aice@unione.milano.it – fax 027750329) entro l'8 aprile 2016**

| | | | |
|---|---|---|---|
| COMPANY NAME: | | | |
| ADDRESS: | | | |
| ZIP CODE: | CITY: | PROVINCE: | |
| PHONE | FAX | HOME-PAGE | E-MAIL |
| CONTACT NAME: | | | |

**1. ACTIVITY SECTOR:**

| | |
|---|---|
| ☐ TEXTILE/FASHION | ☐ PLASTIC/RUBBER |
| ☐ WOOD/FURNITURE | ☐ ENGINEERING |
| ☐ METAL WORKING | ☐ OTHER (specify)..... |

**2. DESCRIPTION OF THE ACTIVITY AND PRODUCTS**

**Final consumer of your products**

**Main application of the product:**

**3. COMPANY INFORMATION:**

| | |
|---|---|
| START OF ACTIVITY: | WORKFORCE: |
| TURNOVER (in Euro):<br><br>2014 : | EXPORT TURNOVER (%):<br><br>% 2014 : |

| 2013 : | % 2013 : |
|---|---|

**4. COMMERCIAL PROFILE**

**Main factor of competitiveness of your company:**

☐ Design
☐ Quality
☐ Technology
☐ other (specify) .....

☐ Price / quality
☐ Brand name / Presentation
☐ Range of product

**Foreign market:**

**Your presence in foreign market:**

☐ Direct
☐ Representant
☐ License
☐ Joint venture

☐ Franchising
☐ Main Distribution
☐ Importer / Distributor
☐ Other (specify) .....

**Commercial references:**

**5. MARKET INFORMATION**

**Previous experience in the local market:**

**Is your company in contact with local companies?** ☐ Yes ☐ No
**Do you want contact some specific company?** ☐ Yes ☒ No
**If yes specify the name and the address of the company:**

**Are there any company you don't want to contact?** ☒ Yes ☐ No
**Specify the name and the address of the company:**

**6. PARTNER RESEARCH**

**Tipe of partner you are looking for:**

☐ Direct customers
☐ Representant
☐ License

☐ Franchising
☐ Main Distribution
☐ Importer

☐ Joint venture ☐ Other (specify) .....

**Description of the partner you want to contact in the country and meeting expectations:**

**7.PERSON IN CHARGE OF THE MISSION**

**Name of the person will take part to the mission:**

**Foreign languages spoken and written by the participant:**

**8.ATTACHMENTS**

**☐ Catalogue**
**☐ Price list**
**☐ Other_____**

Data

_____

Firma e timbro aziendale

_____

(^) Informativa. Ai sensi dell'Art. 13 del D.Lgs. 30 Giugno 2003 n.196, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali si informa che i dati che verranno forniti all'Alce nell'ambito di questa iniziativa, saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di sistemi informatici, nel pieno rispetto delle norme del D.Lgs.196/2003. Lo scopo della raccolta è finalizzato allo sviluppo dell'iniziativa sopra descritta e alla successiva elaborazione di statistiche per l'invio di informazioni relative ai nostri progetti. Il conferimento dei dati non è obbligatorio, tuttavia, in assenza dello stesso, non potranno essere effettuate le prestazioni di cui sopra.Titolare dei dati forniti è l'Alce. I dati forniti sono a Sua disposizione per l'eventuale cancellazione nonché qualsiasi correzione o modifica relativa al loro utilizzo. Con riferimento alla comunicazione fornitami, autorizzo l'Alce (Associazione Italiana Commercio Estero) al trattamento dei miei dati personali.

Data

_____

Firma e timbro aziendale

_____

# La Finestra dei Soci Aice

## Rubrica a disposizione dei soci per presentare la propria attività

*La rubrica "**La finestra dei Soci Aice**", è dedicata alle aziende associate che vogliono presentare la propria attività, alla business community alla quale la nostra Associazione si rivolge.*

*L'iniziativa, volta a favorire la conoscenza reciproca fra soci e a far nascere eventuali collaborazioni, alleanze e nuove opportunità di business fra aziende nostre associate o appartenenti ad enti ed associazioni collegate, ha ricevuto sin da subito un'ottima adesione da parte delle aziende associate.*

***Invitiamo pertanto le aziende interessate ad inviarci via e-mail, la propria scheda monografica che pubblicheremo sui prossimi numeri.***

*Per maggiori informazioni, le aziende interessate possono contattare la Segreteria Aice, Sig.ra Fernanda Franco* (Tel. 027750320/321, fernanda.franco@unione.milano.it ).

Blue-Moon® S.r.l è da anni presente sul mercato italiano, come uno dei maggiori costruttori di apparecchiature professionali per l'estetica e l'elettromedicale.

Blue-Moon® vanta il marchio Made in Italy: progetta, costruisce e distribuisce le sue apparecchiature a livello mondiale.

La produzione Blue-Moon® è caratterizzata da un'eccellente qualità; tale livello qualitativo è garantito dalle certificazioni aziendali UNI EN ISO 9001 e 13485, e dalle certificazioni di sicurezza di prodotto (tra cui quella medicale CE 0426).

I prodotti Blue-Moon® sono tutti visionabili nella sezione "prodotti" del sito aziendale: http://www.blue-moon.it/prodotti.htm.

Grazie alla straordinaria affidabilità ed efficacia dei prodotti, Blue-Moon® è stata scelta dalla Società di Medicina Agorà di Milano come fornitore "ufficiale".

Blue-Moon® ha due linee produttive: una estetica destinata al mondo dei centri estetici e una medicale destinata agli studi medici.

Le principali apparecchiature Blue-Moon® sono:

- Laser per l'epilazione, rughe, smagliature e fotoringiovanimento (diodo laser defocalizzato 808 nm)
- Laser Q-Switched per la rimozione dei tatuaggi (532/1064 nm)
- Radiofrequenza estetica
- Elettroporazione (viso/corpo/tricologica/vaginale)
- Luce pulsata
- Pressoterapia/Ultrasuoni/Sauna/Infrarossi

Le aziende interessate ad entrare in contatto con Blue-Moon possono contattare la Segreteria Aice (Tel. 027750320/1 - E-mail: aice@unione.milano.it).

Primo piano sulla Confcommercio

# Consumi e prezzi Confcommercio

## *Novembre 2015*

L'indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) registra a novembre 2015, dopo un trimestre di rallentamento, un aumento dello 0,4% rispetto al mese precedente ed una crescita del 2,2% tendenziale.

Il dato rilevato nell'ultimo mese ha permesso un moderato recupero della media mobile a tre mesi, ad indicare il permanere di una graduale tendenza al miglioramento della domanda da parte delle famiglie.

Il miglioramento rilevato sul versante dei consumi si inserisce in un contesto in cui la fiducia delle famiglie, dopo aver registrato i massimi storici, ha mostrato, a dicembre, un contenuto arretramento. Il dato, che riflette anche gli effetti sul sentiment dell'acuirsi delle preoccupazioni sulversante geo-politico, rappresenta, presumibilmente, un aggiustamento fisiologico in considerazione degli elevati livelli raggiunti dall'indicatore nei mesi precedenti.

Anche sul versante delle imprese nel mese di dicembre si è registrato un modesto arretramento del clima di fiducia. Il dato è sintesi di differenze di valutazione tra gli operatori dei principali settori di attività economica.

Solo gli imprenditori dei servizi di mercato segnalano un miglioramento del sentiment.

Tra gli operatori delle costruzioni, del commercio al dettaglio e, in misura più contenuta, tra gli imprenditori dell'industria manifatturiera prevale un giudizio negativo.

A questo andamento complessivo delle aspettative degli imprenditori si associa un'evoluzione della produzione industriale che, sebbene in recupero rispetto al 2014, evidenzia alcune difficoltà.

A dicembre, sulla base delle stime elaborate da Confindustria, si sarebbe registrato un calo dello 0,4% rispetto a novembre. Stando, comunque, alle indicazioni derivanti dagli ordinativi (+0,7% rispetto a novembre), il quadro produttivo dovrebbe registrare un contenuto miglioramento nei primi mesi del nuovo anno.

Nonostante la ripresa dell'attività produttiva non abbia ancora assunto toni particolarmente sostenuti, a novembre l'occupazione, secondo le stime provvisorie, è tornata ad aumentare (+36mila unità rispetto al mese precedente, +206mila su base annua). All'andamento positivo dell'ultimo mese ha contribuito sia la componente dipendente (+8mila unità), sia quella indipendente (+28mila unità).

Nello stesso mese si è rilevata un'ulteriore diminuzione delle persone in cerca di lavoro (-48mila unità in termini congiunturali, -479mila su base annua).

Tali andamenti hanno determinato un ridimensionamento del tasso di disoccupazione sceso all'11,3%, 1,7 punti percentuali in meno rispetto a novembre del 2014, il livello più basso degli ultimi anni.

Elementi positivi continuano ad emergere dalla CIG, che segnala, anche a novembre 2015, una riduzione delle ore autorizzate (-38,5% su base annua). Nel complesso degli undici mesi si rileva una flessione del 34,1% rispetto all'analogo periodo del 2014.

**LE DINAMICHE CONGIUNTURALI**

L'aumento registrato dall'ICC a novembre (+0,4%), rispetto al mese precedente, deriva dalla ripresa, dopo un trimestre di riduzioni, della domanda di beni (+0,7%) e da un calo della spesa relativa ai servizi (-0,2%).

gli alimentari, le bevande ed i tabacchi (+0,9%).
Sia per la spesa per beni e servizi per la cura della persona che per la spesa relativa ai beni e ai servizi per la casa e per l'abbigliamento e le calzature, l'aumento è stato di modeste dimensioni (+0,2%).

sostenuta, su base annua, per la domanda di beni e servizi per la mobilità (+9,0%), andamento a cui hanno contribuito in misura significativa le vendite di auto e motocicli ai privati.
Positivi i risultati per la domanda di beni e servizi per le comunicazioni, per gli alberghi e pasti e i consumi fuori casa (+1,9%), ma anche

**Tab. 2 - Variazioni % tendenziali dell'ICC in quantità** - dati destagionalizzati

| | 2014 | 2015 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Anno | I Trim | II Trim | III Trim | Set | Ott | Nov |
| **SERVIZI** | **-0,4** | **0,3** | **1,6** | **1,9** | 2,2 | 2,1 | 1,9 |
| **BENI** | **-0,6** | **0,8** | **1,9** | **2,6** | 2,1 | 1,3 | 2,3 |
| **TOTALE** | **-0,5** | **0,7** | **1,8** | **2,4** | 2,1 | 1,5 | 2,2 |
| | | | | | | | |
| Beni e servizi ricreativi | **-0,2** | **0,1** | **1,2** | **1,9** | 2,7 | 2,0 | 1,6 |
| Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa | **-0,4** | **0,0** | **1,6** | **2,2** | 2,3 | 1,9 | 1,9 |
| Beni e servizi per la mobilità | **0,2** | **3,4** | **8,9** | **8,3** | 7,5 | 5,8 | 9,0 |
| Beni e servizi per le comunicazioni | **1,9** | **4,3** | **5,0** | **2,7** | 1,6 | 2,6 | 1,9 |
| Beni e servizi per la cura della persona | **-0,3** | **0,0** | **0,6** | **0,9** | 0,7 | 1,0 | 1,2 |
| Abbigliamento e calzature | **-0,8** | **0,2** | **0,7** | **1,4** | 1,6 | 1,6 | 1,6 |
| Beni e servizi per la casa | **-1,5** | **0,0** | **0,4** | **1,8** | 1,0 | 0,4 | 0,7 |
| Alimentari, bevande e tabacchi | **-1,1** | **-0,1** | **-0,4** | **0,8** | 0,5 | -0,6 | 0,7 |

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

In questo contesto solo tre macrofunzioni di spesa evidenziano un andamento negativo: beni e servizi ricreativi (-0,3%), beni e servizi per le comunicazioni (-0,2%), pasti e consumazioni fuori casa (-0,1%).
L'aumento più significativo (+1,8% rispetto ad ottobre) ha riguardato i beni e servizi per la mobilità influenzati dal positivo andamento delle auto e delle moto.
In significativo recupero è risultata anche la spesa per

**LE DINAMICHE TENDENZIALI**

La dinamica tendenziale dell'ICC di novembre mostra una crescita del 2,2%, in accelerazione rispetto ad ottobre.
Questo risultato sintetizza l'andamento positivo sia della domanda relativa ai servizi (+1,9%), sia di quella per i beni (+2,3%).
A novembre 2015 in un contesto di diffuso miglioramento, si osserva una crescita particolarmente

per la spesa per l'abbigliamento e le calzature e per i beni e servizi ricreativi (+1,6%).
Lievemente più contenuto è stato l'aumento, su base annua, per i beni e i servizi per la cura della persona (+1,2%), per i beni e servizi per la casa e per gli alimentari bevande e tabacchi (+0,7%).

**(FONTI: AISCAT, AAMS, ANCMA, ASSAEROPORTI, FEDERALBERGHI, FIPE, FIT, ISTAT, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, SIAE, SITA, TERNA, UNRAE)**

Primo piano sulla Confcommercio

# Nasce il Fondo Sanitario Confcommercio, il primo strumento di assistenza sanitaria per gli imprenditori del terziario

Mercoledì 20 gennaio scorso, nel corso di una conferenza stampa, è stato presentato il Fondo Sanitario Confcommercio, il primo fondo di assistenza sanitaria integrativa a livello nazionale dedicato agli imprenditori del commercio, del turismo, dei servizi e dei trasporti.

Il Fondo si avvale dell'esperienza di Casagit (Cassa Autonoma di Assistenza Sanitaria Integrativa dei Giornalisti Italiani) che, insieme a Casagitservizi, mette a disposizione degli assistiti una vasta rete di strutture private convenzionate sull'intero territorio nazionale.

Alla presentazione sono intervenuti il Direttore Generale di Confcommercio, Francesco Rivolta, e il Presidente di Casagit, Daniele Cerrato.

Primo piano sulla Confcommercio

# Premio Nazionale Innovazione nei Servizi

## *Edizione 2016*

Confcommercio–Imprese per l'Italia, in collaborazione con la Fondazione COTEC, organizza l'ottava edizione del "Premio Nazionale per l'Innovazione nei Servizi".

L'iniziativa è promossa dalla Presidenza della Repubblica e dedicata alle migliori idee ed applicazioni innovative nel settore terziario, non necessariamente tecnologi-che, aperta a tutte le imprese del settore dei servizi, anche non associate.

Come da regolamento, i vincitori del Premio, selezionati da una Giuria di esperti settoriali, presieduta dal Prof. Enzo Rullani, riceveranno la prestigiosa onorificenza dal Presidente della Repubblica, in occasione degli eventi collegati alla Giornata Nazionale dell'Innovazione, ricorrente annualmente nel mese di Giugno.

Confcommercio, inoltre, conferirà ulteriori riconoscimenti, sotto forma di "Menzioni di Merito", che il presidente, Carlo Sangalli, consegnerà personalmente, alle imprese il cui progetto presenti caratteristiche di originalità e creatività tali da configurare best practices da promuovere nell'ambito del Sistema.

Inoltre, le imprese candidate, fra quelle ritenute idonee e con potenziali livelli di crescita, avranno l'opportunità di confrontarsi con incubatori d'impresa e investitori specializzati per una concreta valorizzazione del proprio business, in virtù di alcuni accordi di partnership in essere.

La presentazione delle candidature è iniziata **Lunedì 18 Gennaio 2016 e si concluderà alle ore 12:00 di Venerdì 29 aprile 2016**, utilizzando esclusivamente il form online disponibile sul sito web dedicato, all'indirizzo:

http://premioinnovazione.confcommercio.it.

Allo stesso indirizzo, sono disponibili, inoltre, Regolamento e Bando 2016.

## Rinnovo convenzione Unione/Equitalia Nord Esatri

Si informa che in data 18 dicembre 2015 è stata rinnovata la Convenzione tra Unione Confcommercio e Equitalia Nord, grazie alla quale Unione Confcommercio continuerà nei confronti degli associati a svolgere il Servizio in convenzione con Equitalia Nord al fine di agevolare l'informazione e l'assistenza per la soluzione individuale delle problematiche tra imprenditore associato e l'agente della riscossione attraverso lo sportello telematico dedicato all'associazione (vd. ns. lettera circolare n. 3/2011).

In particolare, grazie al suddetto servizio di Unione Confcommercio, le imprese associate potranno verificare la propria situazione debitoria attraverso la richiesta dell' "Estratto Conto".

Si ricorda che attraverso lo "Sportello informatico dedicato" è possibile:

- formulare quesiti standard (telematici) la cui soluzione verrà fornita da Equitalia ESATRI;
- fissare *on line* un appuntamento con Equitalia-Esatri per problematiche più complesse.

Il servizio continua ad essere svolto in collaborazione con Centrimpresa e Promoter secondo il consueto schema di lavoro.

## SPORTELLO INTRASTAT

### Elenchi riepilogativi degli acquisti e delle cessioni intracomunitarie.

### Periodo di competenza: mensile di Gennaio 2016

Ai fini dell'elaborazione e presentazione dei modelli **INTRASTAT**, lo sportello intrastat per la raccolta delle fatture di acquisto e di vendita, periodo di competenza — **mese di GENNAIO 2016**, sarà aperto in data **LUNEDI'' 08 FEBBRAIO 2016**.

Lo sportello sarà in funzione **dalle 14.30 alle 15.30, presso l'Unione Confcommercio Milano– C.so Venezia 47 — 20121 Milano, in SALA COMITATI.**

Le aziende associate che ricorreranno al servizio,

usufruiranno dei seguenti vantaggi:

- avranno un sensibile risparmio economico;
- saranno assistite in caso di controlli da parte delle autorità doganali;
- saranno assistite in caso di controlli da parte delle autorità doganali;
- saranno sgravate da responsabilità per eventuali errori materiali commessi nella compilazione dell'Intrastat.

La Direzione Settore Commercio Estero dell'Unione Confcommercio Milano (Tel. 027750456) è a Vostra disposizione per ogni ulteriore informazione

## Formazione finanziata
## Opportunità per tutte le imprese che hanno assunto apprendisti

Anche per il 2016 la Regione Lombardia ha confermato **i finanziamenti per la formazione di base e trasversale degli apprendisti** assunti con apprendistato professionalizzante.

Le nostre strutture formative, **Capac - Politecnico del Commercio e Scuola Superiore CTSP, offrono un servizio formativo adeguato, in coerenza con le disposizioni normative e senza alcun costo per l'azienda**.

Ai sensi dell'art. 44 del dlgs 81/2015, l'azienda può assumere in apprendistato professionalizzante i soggetti in età compresa tra i 18 e i 29 anni (17 se in possesso di qualifica professionale) e i soggetti beneficiari di indennità di mobilità o di trattamento di disoccupazione, senza limiti di età.

Il decreto prevede che l'azienda entro 6 mesi dall'assunzione avvii il percorso formativo previsto, articolato in ore di formazione base/trasversale e professionalizzante.

La formazione base/trasversale è costituita da corsi di formazione validati dalla normativa regionale proposti dagli Enti accreditati ed è così articolata:

- 120 ore nel triennio per gli apprendisti in possesso di licenza media
- 80 ore nel triennio per gli apprendisti in possesso di diploma di scuola superiore o qualifica di formazione professionale
- 40 ore nel triennio per gli apprendisti in possesso di laurea.

La formazione professionalizzante invece è la parte di percorso specialistico di cui si occupa l'azienda al proprio interno e garantisce l'acquisizione delle competenze collegate alla mansione lavorativa.

Le aziende che hanno assunto apprendisti e devono pianificare la loro formazione base/trasversale possono usufruire di questa opportunità offerta dalle nostre strutture formative.

**Gli interessati sono invitati a contattate gli uffici della Direzione R.U. Formazione e Studi** allo 02.7750677 oppure 02.7750688

Fiere e manifestazioni

# Missione per Buyer italiani del settore del tessile

## *Istanbul, Turchia - dal 22 al 25 Marzo 2016*

**Missione per Buyer italiani del settore del tessile**

**Dal 22 al 25 Marzo 2016**

**ADESIONI ENTRO**

**l'8 Marzo 2016**

Per maggiori informazioni

Segreteria Aice

Tel. 027750320/1

Dr. Pierantonio Cantoni

E-mail: aice@unione.milano.it

L'Ufficio Commerciale del Consolato Generale di Turchia in Italia organizza, in concomitanza con **la Fiera Premiere Vision Istanbul 2016**, una attività di promozione del settore del tessile che avrà luogo **dal 22 al 25 marzo 2016** ad Istanbul in Turchia.

L'evento organizzato dall'ente fieristica Istanbul Fairs con la collaborazione dell'Unione degli Esportatori di Uludag (UIB) e con il patrocinio del Ministero dell'Economia della Repubblica di Turchia, ha lo scopo di ospitare le delegazioni di compratori provenienti da diversi paesi e di sottoporre loro la presentazione del settore in Turchia con un briefing, incontri B2B e la visita della fiera come indicato qui di seguito:

| | |
|---|---|
| **22 marzo 2016** | **Arrivo a Istanbul** |
| **23 marzo 2016** | **Incontri bilaterali con le aziende turche—visita esposizione** |
| **24 marzo 2016** | **Visita fiera** |
| **25 marzo 2016** | **Partenza da Istanbul** |

La promozione, oltre agli operatori italiani, è rivolta anche ad altri 39 Paesi in tutto il mondo.

Le spese di pernottamento/vitto sono a carico dell'organizzatore, mentre l'azienda dovrà provvedere per conto proprio alle spese di viaggio da e per la Turchia.

L'organizzazione si prenderà carico delle spese sopra specificate solamente di una persona per ogni azienda aderente.

Le domande di adesione pervenute saranno sottoposte al vaglio dell'organizzazione.

Buona conoscenza della lingua inglese, francese e tedesca costituirà un requisito preferenziale per i partecipanti.

Per la riuscita dell'evento e' importante che gli aderenti forniscano specifiche indicazioni sui prodotti e settori ai quali sono interessati, eventuali nominativi di aziende turche con le quali desiderano avere contatti o di cui vorrebbero visitare gli stabilimenti.

I moduli per l'adesione, a disposizione presso la Segreteria Aice, dovranno essere compilati e spediti **entro l'8 Marzo 2016**

Fiere e manifestazioni

# Agevolazioni per buyer
# *Fiera Taiwan Manufacturing Technology Show*
# *5/8 Maggio 2016*

Vi informiamo che sono aperti i termini per richiedere gli incentivi riservati ai buyer che visiteranno la seguente Fiera Internazionale a Taiwan:

Taiwan Manufacturing Technology Show, http://www.mtduo.com.tw/en_US/index.html.

Gli incentivi disponibili consistono in

- alloggio in hotel per 4 notti + servizio accoglienza e trasporto dall'aeroporto in albergo,
- oppure rimborso biglietto aereo.

La richiesta dovrà essere inoltrata tramite l'**Ufficio di Rappresentanza di Taipei in Italia** e sarà sottoposta all'approvazione dell'Ente di promozione del commercio estero.

Essendo la disponibilità dei posti limitata, invitiamo le aziende a contattarci con largo anticipo.

Per la verifica dei requisiti e tutte le informazioni, contattare:


***D.ssa Laura Capocchi***
**Tel. 06-98262816/17**
**Ufficio di Rappresentanza di Taipei in Italia**
**Divisione Economica**
**Viale Liegi n. 17 - 00198 Roma**
**tel. +39-06-98262800/16/17**
**www.taipeieco.it**


Per informazioni, le aziende interessate possono contattare la Segreteria Aice - Tel. 027750320/1
Dr. Pierantonio Cantoni
E-mail: pierantonio.cantoni@unione.milano.it).

Filiale del Ministero Affari Economici (MOEA) di Taiwan

Viale Liegi n.17, 00198 Roma
Tel.0039-06-98262800; fax.0039-06-98262803
www.taipeieco.it; economic@taipeieco.it

**FIERE A TAIWAN CON INCENTIVI PER I BUYER**

Offerti dall'Ente per il Commercio Estero di Taiwan, per le aziende italiane che visiteranno le Fiere in qualità di buyer,

| | |
|---|---|
| Tipologie di Incentivi disponibili (non cumulabili) | 1. Alloggio in hotel max 4 notti + trasporto dall'aeroporto in albergo (€400).<br>2. Rimborso n. 1 biglietto aereo a/r in classe economica (aziende con fatturato USD 5 milioni)<br>3. Rimborso n. 1 biglietto aereo a/r in classe economica + alloggio in hotel per 4 notti (aziende con fatturato USD 30 milioni) |

L' approvazione della richiesta è subordinata al possesso dei requisiti da parte dell'azienda e alla residua disponibilità di fondi. Invitiamo pertanto le aziende interessate a contattarci con largo anticipo.

MTduo
Taipei Manufacturing Technology Show
2016 MAY 5-8
We serve advanced industries

5-8 maggio 2016

**Manufacturing Technology Show**

http://www.mtduo.com.tw/en_US/index.html

CAD-CAM / Software, Quality Control / Inspection & Measurement Equipment Automation & Control, Machine Tool Components / Accessories' Cutting Tools / Toolholding & Workholding Devices, Tube & Wire Processing Equipment, Laser Processing & Punching Machines, Industrial Robot, Cutting Machine Tools, Forming Machinery, Foundry, Forging Equipment

Fiere e manifestazioni

# FINE FOOD AUSTRALIA 2016
## Collettiva Italiana in Fiera
## *Melbourne dal 12 al 15 Settembre 2016*

L'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane organizza la partecipazione ufficiale italiana alla Fiera Internazionale **FINE FOOD AUSTRALIA 2016** che si terrà a **Melbourne dal 12 al 15 settembre.**

**PERCHE' PARTECIPARE**

La Fine Food è l'unica Manifestazione fieristica in Australia di caratura internazionale, specializzata nel settore agroalimentare.
Ha una cadenza annuale - alternandosi tra le città di Sydney e Melbourne - ed è rivolta unicamente al Trade.
Oltre 1.000 espositori da tutto il mondo prenderanno parte all'edizione 2016.
La partecipazione a FineFood è un'ottima vetrina commerciale per i prodotti italiani sull'importante mercato australiano e non solo, vista la nutrita partecipazione di visitatori internazionali.
Nei primi 9 mesi del 2015 le importazioni italiane in Australia di prodotti alimentari e bevande sono aumentate di 342,6 milioni di Euro, con una crescita del 7,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'Italia si colloca al sesto posto tra i principali fornitori dell'Australia ed è il primo tra i paesi europei.

**OFFERTA ICE**

La Collettiva organizzata dall'ICE in Australia per il settore agroalimentare italiano si svilupperà su una superficie di 216 mq, strutturata con un'area Reception ed Informazione (Centro Servizi ICE) e con 22 stand di 9mq riservati alle aziende partecipanti.

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 450,00 al mq + IVA**

**4.050 Euro + IVA per modulo di 9 mq**

**SERVIZI FORNITI DALL'ICE COMPRESI NELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE:**

- affitto area espositiva;
- allestimento e arredo dello stand di mq 9 ciascuno;
- prestazioni hostess e interpreti (presenti presso l'Area Informazioni CE ed a disposizione dei partecipanti per uso non esclusivo);
- inserimento nel catalogo della collettiva ICE;
- inserimento nel catalogo ufficiale della Fiera;
- organizzazione di un evento/degustazione dei prodotti della aziende italiane presenti nella Collettiva ICE;
- azioni di direct-marketing per la sensibilizzazione degli operatori locali;
- kit informativo sul mercato;
- assistenza in Fiera da parte di personale qualificato ICE;
- servizi generali (pulizia, vigilanza, etc...);
- assicurazione campionario;
- assicurazione generale della fiera;
- allacci e consumi idrici, elettrici standard;

**Ricordiamo che in occasione della fiera:**

- è necessaria la presenza del titolare dell'azienda o di un suo delegato o del rappresentante in loco in grado di condurre trattative commerciali.
- i prodotti da esporre dovranno essere esclusivamente di origine italiana.
- è esclusa la possibilità di esporre prodotti di altre ditte non partecipanti alla fiera

**MODALITA' DI ADESIONE**

Il **MODULO di PARTECIPAZIONE va compilato ONLINE sul sito:**
https://sites.google.com/a/ice.it/finefoodaustralia2016/home

**A conclusione della registrazione ONLINE, ICE-Agenzia invierà un email di conferma con istruzioni e in allegato il modulo di adesione compilato che dovrà essere STAMPATO, FIRMATO, TIMBRATO e INVIATO al FAX n. 06-89280323** entro i termini sotto indicati:

**APERTURA ISCRIZIONI 07/01/2016 - CHIUSURA ISCRIZIONI 08/02/2016**

- Le domande pervenute prima dell'apertura iscrizioni non verranno prese in considerazione
- le domande pervenute oltre la chiusura iscrizioni saranno accettate fino ad esaurimento dell'area espositiva disponibile:
- le richieste in sovrannumero e quelle giunte dopo la chiusura delle iscrizioni verranno collocate in un'apposita lista cronologica d'attesa;
- la superficie richiesta dovrà essere indicata esclusivamente in numero di stand. Ogni stand è di mq 9;

Per maggiori informazioni potete visitare i siti:
www.finefoodaustralia.com
www.ice.gov.it

Per informazioni, le aziende interessate possono Contattare, Dr. Pierantonio Cantoni -Tel. 027750320
pierantonio.cantoni@unione.milano.it

Fiere e manifestazioni

# Texpo 2016: Il mondo del tessile si riunisce in Pakistan

Il Pakistan ospiterà la fiera Texpo 2016 che si terrà dal 7 al 10 aprile 2016 presso il Karachi Expo Centre e dedicata a tutti gli operatori del settore tessile e della moda.

L'evento è organizzato dal *Trade Development Authority of Pakistan* (TDAP), un'organizzazione istituita per la promozione e lo sviluppo delle esportazioni del paese.

Il Pakistan è il quarto produttore e il terzo consumatore di cotone a livello mondiale: il settore tessile rappresenta davvero il fiore all'occhiello del paese, poiché, contribuisce a impiegare il 40% della forza lavoro industriale e produce un quarto dei beni industriali a valore aggiunto.

Inoltre, questo settore così sviluppato costituisce l'8% del PIL nazionale e il 54% del totale delle esportazioni del paese. D'altronde, l'industria tessile pakistana è molto ben organizzata e racchiude tutta la catena di valore, dalla coltivazione del cotone al prodotto finito e confezionato, acquisendo, pertanto, un notevole vantaggio competitivo.

Texpo 2016 rappresenta un duplice obiettivo per le aziende italiane del settore: incrementare le opportunità di business, attraverso potenziali clienti che saranno presenti in fiera e un momento di confronto con le realtà mondiali più importanti del settore.

Il tutto svolto nella cornice di un paese in crescita come il Pakistan, con una posizione geografica interessante, come fulcro e punto d'incontro tra la parte sud e centrale dell'Asia, la Cina e il Middle East, con un

Per maggiori informazioni circa modalità di partecipazione e relativi costi, le aziende interessate possono visitare il sito http://www.tdap.gov.pk/texpo/ e rivolgersi alla Segreteria Aice, Dr. Pierantonio Cantoni (Tel. 027750320/1, Fax 027750329, E-mail: pierantonio.cantoni@unione.milano.it).

notizie dal mondo

# Karachi - Macchine agricole, il Pakistan si apre all'Italia

Il Pakistan guarda con interesse all'Italia e al suo settore delle macchine agricole, visto il peso dell'agricoltura sull'economia del Paese asiatico. "Sia l'ambasciata italiana a Islamabad che il consolato a Karachi sosterranno le aziende italiane intenzionate a esplorare le possibilita' del mercato pakistano", ha assicurato il console generale d'Italia a Karachi, Gianluca Rubagotti, convinto che da una maggiore collaborazione possano arrivare benefici reciproci.

Nel corso di una recente visita in Pakistan, lo stesso Riccardo Monti, presidente dell'Ice, aveva identificato quello delle macchine agricole come uno dei settori da sviluppare. Da parte sua, il ministro delle Finanze pakistano, Ishaq Dar, ha assicurato l'estensione di tutte le agevolazioni alle aziende italiane che avvieranno iniziative imprenditoriali in Pakistan. Una speciale attenzione e' stata posta sulle collaborazioni nell'ambito dell'energia, agricoltura, industria alimentare, tessile e automotive.

L'Italia l'anno scorso ha conquistato una forte posizione nel settore delle macchine agricole, come terzo esportatore mondiale, con una quota dell'8,3% di un mercato stimato in oltre 40 miliardi di euro.

***(Fonte: La Farnesina)***

notizie dal mondo

# Programma di formazione per approcciare il mercato giapponese

Sono aperte le iscrizioni per la partecipazione all'**HRTP** (*Human Resources Training Programme*) il programma di formazione promosso dal Centro per la cooperazione industriale UE-Giappone, arrivato ormai alla sua 52^ edizione e finanziato dalla Commissione Europea. L'obiettivo del progetto è quello di fornire alle aziende europee gli strumenti per poter approfondire la conoscenza della struttura industriale giapponese e delle pratiche di business adottate nel paese.

Il programma, strutturato in 4 settimane (prolungabili a 5), prenderà il via a partire dal 9 maggio 2016 e terminerà il 3 giugno 2016, ed è rivolto ai manager delle piccole, medie e grandi imprese europee che ricoprano un ruolo fondamentale nelle politiche decisionali e di sviluppo aziendale con particolare focus verso il territorio giapponese, che intendano lavorare in Giappone e intraprendere scambi commerciali con le aziende locali, o che semplicemente desiderino approfondire gli aspetti economico-manageriali giapponesi.

A tal proposito, il programma, le cui iscrizioni scadranno il **25 febbraio 2016**, prevede lezioni di storia, economia, politica e diritto giapponese, corsi di lingua e cultura del paese ospitante, seminari congiunti con imprenditori giapponesi (con esercizi di *role-playing* relativi al *decision-making*, team management e negoziazioni) e altre attività come, ad esempio, visite aziendali individuali e attività di *matchmaking*.

L'iniziativa, rappresenta un'ottima opportunità per tutte quelle aziende che hanno come mercato target il Giappone e che vogliano, pertanto, approfondirne la conoscenza e aumentare le possibilità di successo del proprio business in un paese culturalmente molto distante dal nostro.

Inoltre, i partecipanti appartenenti alle PMI europee, sono esenti dal pagamento della tassa di iscrizione al programma e potranno beneficiare di borse di studio del valore massimo di 3000 Euro. Le aziende dovranno comunque coprire i costi di volo e di vitto e alloggio per tutta la durata del programma.

Ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo http://www.eu-japan.eu/detail-business-programmes/HRTP, dove si potrà scaricare il modulo di iscrizione e il dettaglio sul programma e le attività previste.

notizie dal mondo

# MISE
## Comunicazione agli esportatori: commercio di beni e servizi in Iran

Nell'ambito del percorso definito dal Piano d'azione congiunto globale (Joint Comprehensive Plan of Action - JCPoA), siglato a Vienna lo scorso 14 luglio e sottoscritto dai Paesi del gruppo E3/UE+3 (Cina, Federazione Russa, Stati Uniti Francia, Germania e Regno Unito, l'Alto Rappresentante dell'Unione Europea per la PESC) con la Repubblica Islamica dell'Iran, il 16 gennaio 2016 l'Agenzia Internazionale dell'Energia Atomica (AIEA) ha certificato l'adempimento da parte del Governo di Teheran degli obblighi in materia di nucleare previsti nel JCPoA, segnando l'inizio del c.d. *Implementation Day*.

Il sistema sanzionatorio già in essere nei confronti dell'Iran è stato ridotto in modo sostanziale, attraverso le modifiche apportate al Regolamento (UE) 267/2012 con la Decisione (PESC) 2016/37 del Consiglio del 16 gennaio 2016. La Decisione dà piena attuazione alle misure di alleggerimento delle sanzioni adottate dall'UE il 18 ottobre 2015 e contenute nella Decisione PESC 2015/1863, nonché nel Regolamento (UE) 1861/2015 e nel Regolamento di Esecuzione 1862/2015, i quali modificano il Regolamento (UE) n.267/2012 che rimane di riferimento per le società che intendono esportare/importare beni, tecnologie e software verso e dall'Iran.

In sintesi, sotto il profilo delle esportazioni/importazioni, **ai sensi del Regolamento (UE) n. 267/2012** e successive modifiche, **per il commercio di beni e servizi** tra l'Unione Europea e l'Iran permangono le seguenti restrizioni:

**a. DIVIETI**

- **divieto di esportazione** verso l'Iran di beni, software e tecnologie riportati nell'elenco del regime di non proliferazione missilistico, e di qualsiasi altro prodotto che possa contribuire allo sviluppo di sistemi di lancio per armi nucleari (*Articolo 4 bis – Allegato III del Regolamento n. 267/2012*);
- **divieto di fornire,** direttamente o indirettamente, **assistenza tecnica o servizi di intermediazione** connessi ai beni e alle tecnologie riportati nell'elenco del regime di non proliferazione missilistico, e di qualsiasi altro prodotto che possa
- contribuire allo sviluppo di sistemi di lancio per armi nucleari (*Articolo 4 ter – Allegato III*);
- **divieto di acquistare, importare o trasportare,** direttamente o indirettamente, dall'Iran i beni e le tecnologie elencati nell'Allegato III, originari o meno dell'Iran (*Articolo 4 quater*);
- **divieto di fornire assistenza tecnica** per attrezzature militari (*Articolo 5*)**.**

**b. AUTORIZZAZIONI**

- **obbligo di autorizzazione preventiva,** rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico

(MiSE), previa approvazione caso per caso del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, per l'esportazione verso l'Iran di beni, tecnologie e software riportati negli elenchi del Gruppo dei Fornitori Nucleari (*Nuclear Suppliers Group*)- (*Articolo 2 bis*);

- **obbligo di autorizzazione preventiva,** rilasciata dal MiSE**,** per esportazione verso l'Iran di beni e tecnologie che potrebbero contribuire ad attività connesse con il ritrattamento o l'arricchimento o l'acqua pesante o ad altre attività non conformi al JCPOA. (*Articolo 3 bis - Allegato II)*;
- **obbligo di autorizzazione preventiva,** rilasciata dal MiSE, per l'esportazione verso l'Iran di software per la pianificazione delle risorse aziendali sviluppati specificatamente per l'utilizzazione nelle industrie nucleari e militari (*Articolo 10 quinques – Allegato VII A*);
- **obbligo di autorizzazione preventiva,** rilasciata dal MiSE, per l'esportazione verso l'Iran di grafite e di taluni metalli grezzi o semilavorati (*Articolo 15 bis – Allegato VII B*);
- **altri beni e servizi non specificamente evidenziati dal regolamento UE n. 267/2012 sono di libera esportazione verso l'Iran**, fermo restando l'**obbligo di autorizzazione preventiva all'esportazione**, rilasciata dal MiSE, secondo la procedura ordinaria di autorizzazione all'esportazione di beni a duplice uso (*dual use*) di cui al Reg. (CE) n. 428/2009.

**Vengono meno le seguenti restrizioni** a decorrere dal 16 gennaio 2016:

- le restrizioni per l'import di "petrolio greggio e prodotti petroliferi", "gas naturale ed altri idrocarburi gassosi" e "prodotti petrolchimici";
- le restrizioni per l'export di attrezzature, materiali, software e tecnologie relative a "prospezione e produzione di greggio e gas naturale", "raffinazione di greggio e liquefazione di gas naturale" e all'"industria petrolchimica";
- le restrizioni per l'export di attrezzature e tecnologie navali fondamentali per la costruzione, manutenzione o adattamento di navi/petroliere;
- le restrizioni per il commercio di oro, metalli preziosi e diamanti;
- le restrizioni in materia di trasporto e servizi logistici connessi ai beni precedentemente sottoposti a restrizioni.

**Contatti per informazioni e chiarimenti :**

- ✓ Ministero dello Sviluppo Economico – D.G. Politica Commerciale Internazionale – Divisione IV – Viale Boston 25, 00144 Roma – Tel. 06 59931, polcom4@mise.gov.it
- ✓ http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/commercio-internazionale/import-export/dual-use

## Trade means jobs
## In Italia 1 lavoro su 8 dipende dalle esportazioni europee

Le aziende europee esportano quasi quanto la Cina nel resto del mondo e più delle aziende americane o di qualunque altro stato.
Tutto ciò si traduce in posti di lavoro per 31 milioni di cittadini europei. In altre parole, 1 lavoro su 7 nell'UE dipende dall'attività di export che crea opportunità per tutti, dagli operatori più qualificati ai meno qualificati.
E si tratta di lavori mediamente ben retribuiti rispetto ad altre mansioni e/o attività.
Più del 16% dei lavoratori europei in ambito export, vivono in un paese diverso dell'UE rispetto a quello in cui il prodotto o il servizio viene esportato. Questo è un chiaro esempio del vantaggio derivante dall'essere parte di un mercato unico, come quello europeo.
Infine, l'export europeo sostiene 19 milioni di posti di lavoro fuori dall'UE, quindi, tutto ciò che è utile per l'Europa, lo è anche per i suoi partners.
L'export italiano nei paesi extra-europei, sostiene oltre 2.700.000 posti di lavoro in Italia. Altri 402.000 italiani sono impegnati in lavori legati all'export da altri paesi dell'UE verso paesi extra-UE.
Ciò significa che, in Italia, 1 lavoro su 8 dipende dalle esportazioni europee.
L'export italiano verso i paesi extra-EU sostiene oltre 367.000 posti di lavoro nel resto d'Europa.

***(Fonte:Commissione Europea)***

## TiSA (Trade in Services Agreement): le raccomandazioni del Parlamento Europeo

I negoziati per l'accordo di libero scambio per i servizi (Tisa), che coinvolge paesi che rappresentano il 70% del commercio mondiale nel settore dei servizi, dovrebbero portare a norme internazionali e a più opportunità per le imprese dell'UE in comparti come il trasporto e le telecomunicazioni nei paesi terzi. Ma "nulla dovrà impedire alle autorità UE, nazionali e locali di mantenere, migliorare e applicare le proprie leggi all'interno dei propri Paesi", in particolare sul lavoro e la protezione dei dati, sostengono gli eurodeputati del Comitato Commercio Internazionale.
Secondo Viviane Reding (Partito Popolare Europeo, Lussemburgo), " il Tisa è un'opportunità per la globalizzazione, per assicurare una maggiore reciprocità in termini di accesso ai mercati esteri e per fornire maggiori diritti ai consumatori. Tuttavia, i nostri servizi pubblici devono essere inequivocabilmente esclusi, i nostri diritti fondamentali e le norme sul lavoro, devono essere debitamente tutelati", ha aggiunto.

***(Fonte: Parlamento Europeo)***

## Commercio elettronico
## La posizione di Eurocommerce sull'IVA nel commercio elettronico transfrontaliero

Eurocommerce ha partecipato alla conferenza pubblica della DG TAXUD (Fiscalità e Unione Doganale) sull'aggiornamento dell'IVA per il commercio elettronico transfrontaliero, argomentando a favore della semplificazione e dell'estensione dell'IVA Mini One Stop Shop (Moss) per i beni materiali. Inoltre, Eurocommerce sostiene la rimozione dei limiti dell'IVA per le importazioni da paesi terzi, poiché questo crea una distorsione a svantaggio dei fornitori UE, che non traggono vantaggio dall'esenzione dell'IVA. Il Moss è stato introdotto nel 2015 esclusivamente per i servizi digitali, con lo scopo di facilitare il rispetto dell'IVA per le aziende che vendono a diversi stati membri. Tuttavia, le aziende interessate hanno riscontrato l'insorgere di problemi che devono essere risolti prima dell'estensione del sistema in altri settori del commercio elettronico. Come annunciato nel Programma di Lavoro della Commissione per il 2016, ci si aspetta una proposta nei prossimi mesi.

***(Fonte: Eurocommerce)***

## Parlamento Europeo
## Riforma Fiscale

Il 2016 dovrebbe essere l'anno della riforma fiscale delle imprese e della trasparenza, ha affermato il Commissario Pierre Moscovici ai deputati Europei del Comitato Speciale per le Decisioni Fiscali e del Comitato per gli Affari Economi e Monetari, durante un incontro che si è tenuto a Bruxelles nei giorni scorsi.

"Abbiamo seri problemi con l'evasione fiscale e la mancanza di trasparenza. Troppe persone hanno guardato da un'altra parte" - dice Moscovici. Moscovici ha promesso di presentare un pacchetto contro l'evasione fiscale entro la fine di gennaio.

Questo pacchetto, sarà la "pietra angolare" del suo lavoro nei prossimi mesi; includerà proposte giuridiche e non giuridiche sia all'interno dell'UE, sia verso paesi terzi.

Moscovici ha anche ricordato che il pacchetto trasparenza fiscale e il piano d'azione per le iniziative di tassazione delle imprese in corso, potrebbe avere qualche difficoltà al raggiungimento dell'unanimità in quanto, alcuni Stati membri, mostrano una certa resistenza.

***(Fonte: Parlamento Europeo)***

## Estensione dei trattamenti di integrazione salariale agli apprendisti

Il D. Lgs. n. 148/2015 ha ampliato la platea dei soggetti beneficiari dei trattamenti di integrazione salariale ricomprendendo anche i lavoratori con contratto di apprendistato professionalizzante.

L'Inps, con messaggio n. 24 del 5 gennaio c.a., chiarisce i **profili contributivi** connessi alle **nuove misure di finanziamento della cassa integrazione, con particolare riferimento a quelli relativi agli apprendisti con contratto di tipo professionalizzante**.

Conseguentemente, per gli apprendisti con contratto di tipo professionalizzante occupati presso aziende destinatarie della sola Cigs, l'aliquota di finanziamento dovuta dal periodo di paga "settembre 2015" è pari allo 0,90% , di cui 0,30% a carico dell'apprendista.

Tale disposizione contributiva vale anche per gli apprendisti mantenuti in servizio al termine del contratto di apprendistato e per i lavoratori assunti con contratto di apprendistato in qualità di beneficiari di indennità di mobilità, ex art. 47, comma 4, D.lgs. n. 81/2015.

***(Fonte: Lavoro News)***

**Connettiti, seguici informati**

Aice

**Cercaci su facebook.com come Aice - Associazione Italiana Commercio Estero**

**Seguici su Twitter all' indirizzo twitter.com/AICEMilano**

**Trovaci su LinkedIn come** http://www.linkedin.com/pub/aice-associazione-italiana-commercio-estero/

**Informati sulle nostre iniziative all' indirizzo www.aicebiz.com**

AiceBiz.com Associazione Italiana Commercio Estero

# Firmato l'Accordo Quadro per la cassa integrazione in deroga per l'anno 2016

È stato sottoscritto il 12 gennaio u.s., in sede di Commissione regionale per le politiche del lavoro, tra Regione Lombardia, Confcommercio Lombardia e le altre Parti Sociali, **l'Accordo Quadro sugli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2016**.

L'Accordo Quadro in estrema sintesi prevede che:

- la CIGD possa essere richiesta per una **durata massima di 3 mesi nell'intero anno 2016**, pari ad un massimo di 91 giorni di calendario;
- il calcolo della durata massima dei 3 mesi sia determinato sui periodi richiesti ed autorizzati **indipendentemente dalla loro effettiva fruizione**;
- la CIGD possa essere richiesta dalle **imprese** così come definite dall'articolo 2082 e 2083 c.c.. Nell'ambito della quota di riserva del 5% delle risorse assegnate anche i **datori di lavoro non imprenditori** possono richiedere la CIGD;
- gli apprendisti quando siano gli unici dipendenti, ovvero siano esclusi dai programmi di intervento di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro. Nell'ambito della quota di riserva del 5% delle risorse assegnate la durata massima dei 3 mesi viene prolungata fino al limite dei programmi aziendali;
- i lavoratori possano essere messi in CIGD solo se alla data di inizio dell'intervento (sospensione/ riduzione) abbiano **12 mesi di anzianità lavorativa** presso l'impresa richiedente;
- l'impresa prima di richiedere la CIGD deve far fruire ai lavoratori tutti gli strumenti ordinari di flessibilità, compreso lo smaltimento delle ferie residue.

**La decorrenza della sospensione, definita nell'accordo sindacale, non deve essere antecedente alla data di sottoscrizione dell'accordo medesimo.**

**Entro il termine perentorio di 20 giorni dall'inizio delle sospensioni deve essere presentata la domanda all'INPS e a Regione Lombardia utilizzando** il sistema informativo "Finanziamenti on line" già accessibile.

Il datore di lavoro è tenuto a consegnare a ciascun lavoratore, al momento della sospensione, l'apposita informativa sulle politiche attive del lavoro.

***(Fonte: Lavoro News)***

# Modalità di comunicazione delle dimissioni e della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro

Pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 7 dell'11 gennaio 2016, il Decreto 15 dicembre 2015 con il quale, il Ministero del Lavoro, ai sensi dell'articolo 26 del D. Lgs. n. 151/2015, definisce le **modalità di comunicazione delle dimissioni e della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro**.

In particolare, il provvedimento ministeriale definisce quali debbano essere i dati contenuti nel modulo per le dimissioni e la risoluzione consensuale e la loro revoca, nonché gli standard e le regole tecniche necessarie per la compilazione del modulo e per la sua trasmissione al datore di lavoro e alla Direzione territoriale del lavoro competente.

Nel segnalare che la piena operatività del Decreto Ministeriale è stata prevista per il 12 marzo 2016 e che a partire da tale data non sarà più possibile effettuare le dimissioni, le risoluzioni consensuali e la loro revoca con modalità diverse, se ne forniscono di seguito i principali contenuti.

La procedura, illustrata anche mediante un diagramma di flusso, viene articolata in tre macro fasi:

- Accesso al sistema da parte del lavoratore

Il lavoratore deve munirsi di PIN INPS e delle credenziali di accesso al portale Cliclavoro.
Nel caso si rivolga ad un soggetto abilitato, tale passaggio non è necessario in quanto sarà quest'ultimo a verificare l'identità del lavoratore e ad assumersi le responsabilità legate all'accertamento.

- Compilazione del modello

Il modello dovrà essere compilato on line tramite il portale lavoro.gov.it.

- Invio del modello

Il modello verrà trasmesso dal Ministero al datore di lavoro e alle DTL competenti. Qualora il lavoratore sia stato assistito da un soggetto abilitato sarà necessaria la firma digitale del lavoratore stesso.

La medesima procedura dovrà essere utilizzata in caso di revoca delle dimissioni o della risoluzione consensuale.

Da ultimo, si segnala che dal campo di applicazione della procedura illustrata sono escluse le dimissioni e la risoluzione consensuale realizzate nelle sedi conciliative (art. 2113 c.c., 4° comma e Commissione di certificazione).

***(Fonte: Lavoro news)***

# Black list per il 2016

Il modello polivalente comunicazione black list 2016 è lo stesso che l'Agenzia delle Entrate ha approvato con specifico provvedimento, per la comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, cd. Spesometro.

Il modello polivalente è scaricabile a questo link:

http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Home/CosaDeviFare/ComunicareDati/operazioni+rilevanti+fini+Iva/Modello+operazioni+iva/Modello+di+comunicazione+polivalente/Modello+di+comunicazione+polivalente.pdf

**La scadenza è 10 o 20 Aprile**, variabile a seconda che il contribuente sia tenuto alla liquidazione IVA mensile o trimestrale.

La presentazione è solo annuale per tutti gli operatori.

La compilazione è dovuta se tutte le operazioni economiche effettuate con operatori residenti in paesi black list superano la soglia complessiva di 10.000 euro.

I paesi usciti dall'elenco paesi black list: nel corso del 2014 e 2015 lo Stato italiano ha firmato diversi accordi internazionali con diversi paesi che rientravano nella lista nera. Alla luce dei nuovi accordi, pertanto, sono usciti dalla black list: San Marino, Lussemburgo, Monaco, Liechtenstein, Isole Cayman, Isole Cayman, Alderney (Isole del Canale), Anguilla, Antille Olandesi, Aruba, Belize, Bermuda, Filippine, Gibilterra, Guernsey (Isole del Canale), Herm (Isole del Canale), Isola di Man, Isole Turks e Caicos, Isole Vergini britanniche, Jersey (Isole del Canale), Malesia, Montserrat.

La Svizzera uscirà dalla lista dal 2017.

Hong Kong, Malta, Cipro, Corea del Sud ne sono usciti con specifico decreto dal 2010.

**Per maggiori informazioni le aziende interessate possono contattare la Segreteria Aice Tel. 02-7750320/1-**

**D.ssa Raffaella Seveso**

**raffaella.seveso@unione.milano.it**

# Il punto sulla normativa italiana

*I testi integrali delle normative citate nei provvedimenti pubblicati sono a disposizione nell'area tematica* ***protetta*** *del sito dell'Unione Confcommercio - Imprese per l'Italia Milano, Lodi , Monza e Brianza* ***www.unionemilano.it***.

*Le aziende associate, in regola con i contributi statutari (quota ordinaria e Ascom) possono richiedere la password alla Segreteria Aice.*

## INFORMAZIONI IN MATERIA DI AMBIENTE E POLITICE ENERGETICHE

**CONAI:**
**Guida all'adesione e all'applicazione del contributo ambientale.**

Si ritiene utile informare che sul sito del Conai (www.conai.org) è stata pubblicata la Guida agli adempimenti per il contributo ambientale sugli imballaggi per l'anno 2016.

La Guida, che ha modificato la veste grafica rispetto alle edizioni precedenti, contiene una serie di aggiornamenti, tra cui si segnala:
a decorrere dal 1° gennaio 2016

- la variazione del contributo ambientale CONAI sugli imballaggi in **vetro** da 20,80 a **17,30 euro/ton**;
- la variazione del **contributo forfetario sul peso dei soli imballaggi delle merci** da 48,00 a **49,00** euro/ton;
- la variazione dell'**aliquota** da applicare sul valore delle **importazioni dei prodotti alimentari imballati** da 0,12% a **0,13%** mentre resta invariata quella **dei prodotti non alimentari imballati** a **0,06%.**

Revisione delle soglie di esenzione e di periodicità annuale delle dichiarazioni relative al contributo

- la soglia "esente" passa dall'attuale 26,00 a **50,00** euro per materiale (in procedura ordinaria) e da 52,00 a **100,00** euro (in procedura semplificata)
- la soglia di periodicità "annuale" passa dall'attuale 310,00 a **1000,00** euro, mentre rimangono invariate le altre soglie (massima trimestrale fino a 31,000 euro e mensile oltre i 31.000 euro).

Aggiornamento delle procedure di rimborso/ esenzione dal Contributo ambientale per attività di esportazione

Varia anche la **soglia "minima"** che passa da 26,00 a **50,00** euro per materiale per le richieste di rimborso che perverranno nel 2017 a consuntivo dell'anno 2016. In particolare:

- per i crediti risultanti da Modulo 6.6-**procedura ordinaria ex post**, non saranno erogati rimborsi fino a 50 euro per materiale;
- per i crediti o debiti risultanti da Modulo 6.5-**procedura semplificata ex ante**, non saranno erogati rimborsi, né verranno fatturati saldi a debito del consorziato fino a 50,00 euro per materiale.

E' stata aggiornata la parte relativa alla "definizione di imballaggio" e campo di applicazione del contributo Conai con la introduzione di nuovi articoli quali capsule per sistemi erogatori di bevande, grucce per indumenti, articoli per il confezionamento di camicie e similari, espositori di merci e profumatori di ambienti.

***Le istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni sono disponibili sul sito del Conai unitamente ai fac-simile della modulistica***.

**Guida CONAI 2016.**

**Quadro sinottico del contributo ambientale in seguito a variazioni deliberate.**

Diamo seguito alle nostre circolari nr. 38 del 15/12/2015 e nr. 40 del 18/11/2015, al fine di rammentare il valore del Contributo Ambientale CONAI, in sigla **CAC**, per la procedura ordinaria, e le aliquote per la procedura semplificata, stabiliti da CONAI.

Altresì segnaliamo che sul sito del CONAI (www.CONAI.org) è stata pubblicata la Guida degli adempimenti per il CAC che ha valenza per l'**anno 2016**.

La Guida aggiorna le aliquote per alcuni materiali. Dal 1° gennaio le aliquote da applicarsi per i materiali, indicati nella dichiarazione periodica per attività di importazione e/o materiali di imballaggio (Mod 6.2 Import ), sono riportate nel seguente specchietto:

**Procedura ordinaria**

**Dal 1° gennaio 2016**

| | |
|---|---|
| acciaio | **13,00 euro/ ton** |
| alluminio | **45,00 euro/ ton** |
| carta | **4,00 euro/ ton** |
| legno | **7,00 euro/ ton** |
| plastica | **188,00 euro/ ton** |
| vetro | **17,30 euro/ ton** |

**Procedura semplificata**

Per quanto riguarda invece le **procedure semplificate** (calcolo forfetario in base ad un'unica percentuale sugli importi di acquisto delle merci imballate, al netto di IVA e trasporto) le aliquote per l'anno 2016 sono le seguenti:
Importazioni di prodotti **alimentari**: l'aliquota è fissata allo **0,13%** sul valore complessivo delle importazioni;
Importazioni di prodotti **non alimentari**: l'aliquota resta invariata allo **0,06%** sul valore complessivo delle importazioni.

Inoltre, sempre per la **procedura semplificata**, utilizzando il calcolo forfetario sul peso dei soli imballaggi delle merci importate, il contributo da applicare per l'anno 2016 risale, dal 1° gennaio, a **49,00 euro/ton**.

Nella Guida 2016 si ribadisce che la modalità dell'invio della dichiarazione periodica del Mod. 6.2 Import (mensile, trimestrale annuale) è permessa solo con l'invio on line, così come per le richieste di rimborso/ esenzione (Mod. 6.5 e Mod. 6.6).
Inoltre, sempre a partire dal 1° gennaio 2016, **le soglie di esenzione** e di periodicità annuale della dichiarazione del contributo e la soglia minima per le richieste di rimborso/esenzione (mod. 6.6/6.5) variano.

In particolare:
La soglia **"esente"** passa dall'attuale 26,00 a **50,00** euro per materiale (in procedura ordinaria – moduli 6.2 e 6.10) e da 52,00 a **100,00** euro (in procedura semplificata – modulo 6.2);
La soglia **"annuale"** (determinata

come contributo ambientale complessivo per singolo materiale) passa dall'attuale 310,00 a **1.000,00 euro** e va inviata la dichiarazione, completa a mezzo del modulo 6.2, entro il 20 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

Restano invariate le altre soglie:
**Trimestrale** (nell'anno solare precedente, contributo ambientale complessivo per singolo materiale **fino a 31.000,00 euro** per cui si prevede l'invio di quattro dichiarazioni trimestrali (20 aprile, 20 luglio, 20 ottobre, 20 gennaio riferito al trimestre trimestre precedente);
**Mensile** (nell'anno solare precedente, contributo annuale complessivo per singolo materiale **oltre 31.000,00 euro**).

Infine CONAI ha aggiornato il capitolo "Definizione di imballaggio e campo di applicazione" alla luce del D.M. 22/04/2014 (che ha recepito in Italia la Direttiva 2013/2/UE) e di alcune decisioni giurisprudenziali.

**Ambiente.**
**Aggiornamento Sistri.**

Con il Decreto Milleproroghe (pubblicato in G.U. n. 302 del 30/12/2015), il Governo ha prorogato, **fino al 31/12/2016, la sospensione delle sanzioni SISTRI**, previste per la violazione delle disposizioni sul funzionamento del sistema telematico.

Nella perdurante mancanza di un sistema di tracciabilità telematico pienamente funzionante, resterà pertanto in vigore il regime del cosiddetto "doppio binario" di adempimenti, quelli telematici delle Schede SISTRI (Registro cronologico e Scheda movimentazione rifiuti), e quelli "cartacei" (tenuta di Registro di carico e scarico e Formulari), con applicazione delle "vecchie" sanzioni previste per la violazione di questi ultimi.

Si ricorda che sono e restano in vigore le "nuove" sanzioni SISTRI per mancata iscrizione e mancato pagamento (entro il 30 aprile) del contributo annuale al sistema.

Attualmente, non sono previste misure per il recupero, da parte delle imprese, delle quote dei contributi pagati in passato.

## INFORMAZIONI IN MATERIA TRIBUTARIA

**D.lgs. 4 dicembre 2015, n. 204 - Disciplina sanzionatoria per la violazione del regolamento (CE) n. 1223/2009 sui prodotti cosmetici**

Si comunica che sulla Gazzetta Ufficiale n. 297 del 22 dicembre 2015 è stato pubblicato il decreto legislativo 4 dicembre 2015, n. 204, recante la nuova «*Disciplina sanzionatoria per la violazione del regolamento (CE) n. 1223/2009 sui prodotti cosmetici*», e che il predetto provvedimento è in vigore dal 6 gennaio u.s.

La nuova disciplina, pertanto, sostituisce il regime sanzionatorio precedentemente vigente, così come previsto dalla legge 713/86, che viene infatti espressamente abrogata, e prevede specifiche sanzioni applicabili in caso di violazione delle disposizioni contenute nel richiamato regolamento europeo n. 1223/2009 che disciplina nel merito gli obblighi a carico dei diversi operatori economici nel settore dei prodotti cosmetici.

Il legislatore italiano, ai fini della determinazione delle sanzioni, pur seguendo un criterio generale – nella determinazione dei limiti delle sanzioni penali (arresto e ammenda) e dei casi in cui queste possono essere comminate – finalizzato a discostarsi il meno possibile dall'impianto sanzionatorio previgente, ha dovuto necessariamente attribuire rilevanza primaria ad un interesse costituzionalmente garantito qual è appunto il diritto alla tutela della salute e della sicurezza dei consumatori che, considerate le modalità d'uso (applicazione diretta dei cosmetici sul corpo umano), è evidentemente suscettibile di potenziali lesioni.

Per quanto riguarda più specificamente il settore della distribuzione, di seguito sono illustrate le disposizioni di maggior interesse per le imprese associate (per le disposizioni a carico degli altri operatori e della persona responsabile si rinvia al testo del decreto allegato).

In premessa, relativamente al campo d'applicazione delle disposizioni in esame, appare opportuno evidenziare quanto espressamente previsto dall'art. 17 ai sensi del quale «*le sanzioni previste dal presente decreto* ***non si applicano*** *al commerciante che detiene, pone in vendita o comunque distribuisce per il consumo prodotti cosmetici in confezioni originali, qualora la mancata rispondenza alle prescrizioni della legge stessa riguardi i requisiti intrinseci o la composizione dei prodotti o le condizioni interne dei recipienti e sempre che il commerciante non sia a conoscenza della violazione e la confezione non presenti segni di alterazione*».

Pertanto, una volta chiarita questa importante esclusione, è necessario richiamare il rimanente impianto sanzionatorio che si applicherà ogni qual volta il commerciante ha la possibilità, attraverso la propria condotta, di incidere direttamente o indirettamente (ad esempio perché venuto a conoscenza o messo in comunque in condizione di conoscere eventuali rischi legati ai prodotti) sui profili relativi alla sicurezza del prodotto e alla tutela della salute dei consumatori.

L'art. 3 del provvedimento in oggetto sanziona con la **reclusione da 1 a 5 anni e con la multa non inferiore ad € 1.000** chi «*produce, detiene per il commercio o pone in commercio prodotti cosmetici che, nelle condizioni d'uso normali o ragionevolmente prevedibili, possono essere dannosi per la salute umana, tenuto conto di quanto stabilito dall'articolo 3 del regolamento*», vale a dire:

a) presentazione, compresa la conformità alla direttiva 87/357/CEE;

b) etichettatura;

c) istruzioni per l'uso e l'eliminazione;

d) qualsiasi altra indicazione o informazione da parte della persona responsabile definita dall'articolo 4.

La presenza di avvertenze, tuttavia, non dispensa gli operatori professionali e la persona fisica o giuridica designata come «**persona responsabile**» all'interno dell'UE dal rispetto degli altri obblighi previsti dal medesimo regolamento. Quest'ultimo, infatti, stabilisce che «*per ogni prodotto cosmetico immesso sul mercato, la persona responsabile ne garantisce il rispetto degli obblighi pertinenti stabiliti dal presente regolamento*». Appare inoltre opportuno precisare che per i prodotti cosmetici importati il rispettivo importatore è la persona responsabile mentre il distributore è la persona responsabile quando immette un prodotto cosmetico sul

mercato con il suo nome o con il suo marchio o modifica un prodotto già immesso sul mercato in modo tale che possa essere compromessa la conformità con i requisiti applicabili.

Il comma 2 del medesimo art. 3 del decreto, prevede infine un'attenuante, con conseguente riduzione delle pene da un terzo a un sesto, per il caso in cui il fatto sia commesso per colpa (senza dolo).

L'art. 5 del decreto in esame prevede invece le specifiche sanzioni a carico dei **distributori** in caso di violazione degli obblighi derivanti dall'articolo 6 del regolamento.

In particolare, viene sanzionato con **un'ammenda da € 3.000 ad € 30.000** il distributore che, prima di rendere un prodotto cosmetico disponibile sul mercato non effettua le verifiche di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento, vale a dire:

— che **l'etichetta contenga le informazioni** previste dall'articolo 19, paragrafo 1, lettere a), e) e g) e dall'articolo 19, paragrafi 3 e 4, relativamente al nome o alla ragione sociale ed all'indirizzo della persona responsabile, al numero del lotto di fabbricazione o al riferimento che permetta di identificare il prodotto ed all'elenco degli ingredienti;

— che siano **rispettati i requisiti linguistici** di cui all'articolo 19, paragrafo 5, cioè determinati dalla normativa dello Stato membro in cui il prodotto viene venduto (in Italia le informazioni devono essere almeno anche in lingua italiana);

— non sia decorso il termine di **durata minima** (o scadenza, la data fino alla quale il prodotto cosmetico, stoccato in condizioni adeguate, continuerà a svolgere la sua funzione iniziale) specificato, ove applicabile, all'articolo 19, paragrafo 1.

La **stessa sanzione (ammenda da € 3.000 ad € 30.000)** è inoltre prevista a carico del **distributore** che:

- essendo venuto a conoscenza di uno o più fatti specifici dai quali si desume che un prodotto cosmetico non è conforme ai requisiti stabiliti nel regolamento UE, renda ugualmente disponibile il prodotto sul mercato senza che sia reso conforme;
- essendo venuto a conoscenza di uno o più fatti specifici dai quali si desume che un prodotto cosmetico che ha (già) reso disponibile sul mercato non è conforme al regolamento UE, non verifichi che siano adottate le misure correttive necessarie per rendere conforme tale prodotto, ritirarlo o richiamarlo, se del caso;
- qualora il prodotto cosmetico presenti un rischio per la salute umana, non informi immediatamente la persona responsabile e le competenti autorità nazionali in cui ha reso disponibile il prodotto, indicando in particolare i dettagli relativi alla mancata conformità e le misure correttive prese;
- non garantisce che, fintantoché un prodotto è sotto la sua responsabilità, le condizioni di stoccaggio o di trasporto non pregiudichino la conformità ai requisiti del regolamento UE;
- non coopera con le autorità competenti, su richiesta di queste ultime, per qualsiasi azione intesa ad evitare i rischi presentati dai prodotti che ha reso disponibili sul mercato. In particolare, i distributori, a seguito di una richiesta motivata di un'autorità nazionale competente, forniscono a quest'ultima tutte le informazioni e la documentazione necessarie per dimostrare la conformità del prodotto ai requisiti prescritti in una lingua che può essere facilmente compresa da tale autorità.

L'art. 6 prevede che in caso di violazione degli obblighi di identificazione nella catena di fornitura di cui all'articolo 7 del regolamento UE, la persona responsabile o il **distributore** che non risponde alle richieste di identificazione è soggetta alla **sanzione amministrativa pecuniaria da € 10.000 ad € 25.000.** Il distributore, infatti, su richiesta delle autorità competenti è obbligato ad identificare il distributore o la persona responsabile che ha fornito il prodotto cosmetico e i distributori ai quali detto prodotto è stato fornito (tale obbligo sussiste nei tre anni successivi alla data in cui il lotto del prodotto è stato messo a disposizione del distributore).

Ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto in esame, è soggetto alla **sanzione amministrativa pecuniaria da € 1.000 ad € 6.000**, tra glia altri, anche **il distributore** che:

- non ottempera all'obbligo di trasmissione alla Commissione UE delle informazioni specificamente prescritte dall'articolo 13, paragrafo 3, del regolamento nel caso in cui rende disponibile in uno Stato membro un prodotto cosmetico già immesso sul mercato di un altro Stato membro e traduce, di propria iniziativa, un qualsiasi elemento dell'etichetta del prodotto in questione al fine di rispettare il diritto nazionale;
- contravviene agli obblighi di comunicazione alla persona responsabile delle informazioni previste dall'articolo 13, paragrafo 4, del regolamento nel caso in cui un prodotto cosmetico è stato immesso sul mercato prima del 11 luglio 2013 ma non è più immesso sul mercato a decorrere da tale data, e un distributore introduce detto prodotto in uno Stato membro dopo la data in questione;
- non rispetta gli obblighi di aggiornamento che l'articolo 13, paragrafo 7, del regolamento prescrive di fornire quanto prima qualora le informazioni sopra indicate subiscano modifiche.

L'art. 15 del decreto prevede **una sanzione amministrativa pecuniaria** (salvo che il fatto costituisca reato) **da € 500 ad € 5.000** a carico, tra gli altri, del **distributore** che non ottempera all'obbligo prescritto dall'articolo 23, paragrafo 1, del regolamento di fornire quanto prima alle autorità competenti dello Stato membro nel quale siano stati eventualmente riscontrati effetti indesiderabili gravi notizie relative a:

a) tutti gli effetti indesiderabili gravi noti o che si possono ragionevolmente presumere noti;

b) il nome del prodotto cosmetico in questione, che ne permetta l'identificazione specifica;

c) le eventuali misure correttive adottate.

Il successivo art. 16 prevede infine una **sanzione amministrativa pecuniaria** maggiore, **da € 10.000 ad € 25.000** (sempre salvo che il fatto costituisca reato), a carico della persona responsabile e del **distributore** che non adotti tutti i provvedimenti adeguati richiesti dall'autorità competente ai sensi dell'art. 26 del regolamento, ivi incluse le misure correttive volte a rendere conforme il prodotto cosmetico, a ritirarlo dal mercato o a richiamarlo entro un limite di tempo ragionevole, in proporzione alla natura del rischio, qualora il prodotto non risulti conforme, ovvero nel caso in cui le misure adottate siano insufficienti o tardive (oltre i termini stabiliti dall'autorità).

# Opportunità di business per gli associati

*Con la presente rubrica proponiamo un panorama delle proposte commerciali che periodicamente giungono alla nostra sede da ogni parte del mondo. Il servizio si limita ad un lavoro di informazione: starà poi agli utilizzatori valutare la validità o meno delle varie proposte. I soci interessati a contattare le aziende citate possono richiedere gli indirizzi completi alla Segreteria Aice (Tel.027750320/1, Fax 027750329, E-mail: aice@unione.milano.it).*

## Offerta di prodotti

**GRECIA**

**Codice azienda**: GR01

**Nome azienda**: DIVINUS GRECIA

**Settore**: olive oil

**GRECIA**

**Codice azienda**: GR02

**Nome azienda**: JOHNY KIOSIDIS &CO

**Settore**: HORECA equipment and machinery

**ROMANIA**

**Codice azienda**: RM01

**Nome azienda**: ABEMAR MED SRL

**Settore**: Manufacture of perfumes and cosmetic products

**ROMANIA**

**Codice azienda**: RM02

**Nome azienda**: ELSACO ELECTRONIC SRL

**Settore**: electrical panels, heating modules, dedicated software
EPC contractor(engineering, procurement, construction)
Power & Heat, Municipal Hydro Projects, Software & SCADA, Equipment and services for utilities

**SRI LANKA**

**Codice azienda**: SR01

**Nome azienda:** DUA PROCESSING ENTERPRISE PVT LTD

**Settore**: Crude Coconut Oil

## Richiesta di prodotti

**ROMANIA**

**Codice azienda**: RM03

**Nome azienda**: DUO SRL

**Settore**: Distribution of food and non-food products
Distribution and operation vending machines

Aice

**Direzione, amministrazione, redazione**
**20121 Milano**
**Corso Venezia 47/49**
**Tel.: 02 77 50 320 – 321**
**Fax: 02 77 50 329**
**E-mail: aice@unione.milano.it**
**http://www.aicebiz.com**

**Direttore responsabile**
**Claudio Rotti**

**Proprietario della testata**

Unione CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

**Stampato con mezzi propri**

**Anno LIII**
**Registrazione del Tribunale di Milano, n° 6649 del 16 settembre 1964**

**POSTE ITALIANE Spa - Spedizione a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2, DCB - Milano**